


## PREISTORIA DELL' ISTRIA

 el 177 della nostra èra un valoroso esercito popolare teneva testa alle coorti romane uscite da Aquileia per assoggettare l' Istria all'onnipotente impero. Parecchie sanguinose battaglie sostennero gli Istriani, nè si sottomisero prima del suicidio del loro ultimo re, Epulo, nella sua capitale Nesazio. Soltanto le città della costa, essendo internazionali, si diedero al conquistatore senza opporre resistenza.

In queste, mercanti etruschi e romani tenevano fattorie, probabilmente sospirando e prevedendo da lungo tempo l'avvento dei Romani. Invece, le vere città nazionali dell' Istria situate sulla scoscesa costa orientale, frastagliata da fiordi profondi: Mutila, Faveria, Nesactium, Albona, poco dedite al commercio marittimo, avranno tenuto le loro navi pirate entro ai recessi dei loro seni e dei loro porti. E furono desse, che gloriosamente pugnarono per la libertà politica.

Se di queste città degli Istriani tacciono i geografi e gli storici dell'antichità, parlano invece della loro esistenza le sedi numerose degli abitatori preistorici della penisola, mercè le loro costruzioni, i loro oggetti lavorati, i loro utensili, i loro vasellami, reliquie preziose in cui la giovane scienza preistorica figge il suo sguardo indagatore.